

TRANSAZIONI EXTRAGIUDIZIALI

La Regione stacca l'assegno agli ospedali per tentare la mediazione: fatture ridotte del 2,5%, in cambio liquidità immediata

GLI AGGRAVI SUL BILANCIO

Entro metà del 2012 si contano di risparmiare 18 milioni di euro di interessi. Fredda l'Aforp: possibili vantaggi per le multinazionali

Maxi-debito con i fornitori scatta il piano da 600 milioni

San Raffaele, il Pdl chiede a Vendola di riferire in Consiglio. Fli: sanità nel caos

BEPI MARTELLI

● Un accordo extragiudiziale tra le parti, Asl e fornitori ospedalieri, per sfoltire il maxi-debito accumulato dalla Regione nei confronti delle società che vendono beni e servizi ospedalieri. È la strada intrapresa dalla giunta Vendola per riallineare ai tempi medi di pagamento nel settore (180 giorni) il sistema dei rapporti tra aziende sanitarie e società in Puglia, con tempi di pagamento che viaggiano sui 300 giorni e un blocco della spesa accumulato nel tempo anche a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità.

La partita non è di poco conto: Asl, aziende ospedaliero-universitarie e Ircs pubblici hanno a disposizione 600 milioni di euro per pagare le fatture inevase ai circa 2000 tra professionisti e fornitori di beni e servizi sanitari. L'obiettivo è cancellare l'enorme contenzioso accumulato, pignoramenti compresi, e ridurre i tempi biblici di liquidazione, immettendo fondi nel sistema economico che - come più volte denunciato dall'associazione dei fornitori pugliesi Aforp - in una fase di crisi acuta rischia di assistere inerme alla chiusura centinaia di piccole e medie aziende. La strada delle transazioni tracciata dal governo Vendola prevede anche un bonus per le imprese che rinunceranno ad azioni legali, esecuzioni compre-

se, ed interessi di mora. Sottoscrivendo subito l'accordo e abbassando la fattura iniziale del 2,5%, infatti, le aziende otterranno la liquidazione immediata avanzando posizioni nell'elenco cronologico dei debiti inevasi.

Due i periodi nei quali spalmarne l'estinzione dei debiti grazie ai 600 milioni: il primo fino al 31 dicembre prossimo e il secondo sino al 30 giugno 2012. In tal modo si dovrebbe riuscire a dimezzare lo stock consolidato del debito coi fornitori, che ormai ammonta ad 1,5 miliardi di euro e - calcolano gli uffici del Bilancio - ottenere entro il prossimo febbraio un risparmio di almeno 18 milioni di euro sul monte degli interessi maturati.

Caute, per ora, le associazioni dei fornitori. Da Assobiomedica giudica svantaggiosa la proposta di mediazione offerta dalla Regione, mentre l'Aforp teme ulteriori vantaggi per le multinazionali, a scapito delle pmi pugliesi. «Mi auguro che tutto ciò non provochi - dice il presidente **Beppe Marchitelli** - un ulteriore appesantimento dei conti della Regione. A beneficiarne, ancora una volta, potrebbero essere le grosse multinazionali, che potranno permettersi di non aderire facendo lievitare il conto per la Puglia».

Intanto, continuano le polemiche sui 60 milioni di euro stanziati dalla Regione per il progetto del San Raffaele di Taranto, il cui ban-

do è stato ritirato dal presidente Vendola a causa dei rilievi di impatto ambientale ma anche delle notizie riguardanti l'indagine a carico del fondatore don Verzè e della Fondazione milanese. «Decisione pienamente condivisibile quella di Vendola - dice il capogruppo Pdl **Rocco Palese** - ma ora chiediamo che il Presidente venga a rendere una puntuale e dettagliata informativa in consiglio regionale. Partendo dal presupposto che Taranto ha diritto e bisogno di un nuovo ospedale, dobbiamo capire quale sia oggi la via più breve per arrivare alla sua realizzazione». «Intanto che Vendola porta in giro il suo dissenso sulle politiche nazionali in lungo e in largo per l'Italia - attacca **Giammarco Surico** (Fli) - in Puglia la sanità sprofonda nel caos più totale. Non solo vengono confermati i dubbi di natura urbanistica sulla vicenda, ma si è materializzato il fantasma più volte evocato di una storia di business di natura edilizia più che di servizio ai cittadini e rilancio della sanità jonica».

